

Mercoledì 22 Luglio 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXXII - N. 174

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo; L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione); INSCRIZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 - Terza pagina dopo la firma del gerente Lire. 1.50 per linea - Corpo del giornale Lire. 2. la linea.

Cronaca Provinciale

Il dott. Angelo Valan e il Consiglio dell'ordine dei sanitari.

Il dott. Valan ha pubblicato una Memoria defensionale nella vertenza fra il Consiglio dell'ordine dei sanitari.

E giacchè la vertenza non è ancora risolta e probabilmente entro il mese si tornerà a riunire l'assemblea dei sanitari per decidere sul verdetto, citeremo da questa Memoria qualche altra circostanza di fatto oltre quelle in varie occasioni esposte: l'ultima volta, ieri, con la lettera del signor Carli. Meglio di tutto ci sembra chiarire il più possibile le cose, dopo quanto raccontammo nel resoconto dell'assemblea.

I dottori Valan e Zanetti, come abbiamo altre volte a rilevare, promissero al dott. Franchi di non rinviare; mentre viceversa la Commissione d'inchiesta, veniva (secondo il suo giudizio) a stabilire essere stati essi, colla cooperazione del dott. Bidoli, a rendere nota la questione all'autorità, tanto più che il dott. Franchi aveva avuto parte nell'inchiesta seguita precedentemente all'ospedale di Pordenone e che poteva essere non favorevole ai due colleghi.

Parecchie deposizioni però - come quella del De Carli - verrebbero a dimostrare che l'affare Franchi era ormai in dominio del pubblico.

Nei riguardi delle loro deposizioni al delegato Spiano e al Pretore dott. Guidone, il dott. Valan dice nella sua difesa: «Rientrato all'Ospedale, trovai nel mio gabinetto le predette persone, ed edatta di quanto si era fatto, protestai energicamente affermando che la cosa era d'indole privata e doveva rimanere tutelata dal segreto; ma il delegato mi rispose che egli vedeva nel fatto un reato d'azione pubblica e non poteva disinteressarsene».

«Redargui lo Zanetti e questi mi disse di essere stato costretto a parlare sotto minaccia di mandato di comparizione».

In quanto all'accusa fatta al dott. Valan dalla Commissione d'inchiesta, di aver mancato al suo dovere nel consigliare il suo dipendente dott. Zanetti, l'accusato risponde: «A dimostrare l'erroneità e infondatezza dell'accusa di responsabilità indiretta e riflessa osservo: che da tutti gli atti, la relazione di inchiesta compresa, risulta stabilito che la propalazione avvenne in Cordenons e da Cordenons passò altrove fin dal venerdì 7 Giugno precedente alla sera dell'8 successivo in cui io l'appresi dal Dott. Zanetti».

«Come dunque avrei avuto modo e tempo di evitare una propalazione avvertatasi quando ignoravo ogni cosa?»

«Come imputarmi una debolezza colpevole se quando ricevetti la confidenza, la propalazione era già consumata a completa mia insaputa?»

«Perchè la Commissione ha creduto d'incorporare l'energia e l'efficacia dei miei consigli se, in fondo, i miei ebbero la stessa sorte di quelli del Dott. Ehardt che furono tanto elogiati?»

«Evidentemente non valsero quelli dell'altro per l'impossibilità d'impedire ciò che era già avvenuto. Cade quindi, sia l'accusa di propalazione diretta, sia quella di debolezza colpevole nell'aver lasciato che le propalazioni avveniranno.»

Più oltre la memoria defensionale dice:

Il Consiglio dell'ordine non ha preso alcuna deliberazione in merito al contegno verso il rappresentante dell'Ordine Dott. Ehardt. La commissione d'inchiesta però ebbe a dire che io e Zanetti, malgrado le promesse fatte al Dott. Ehardt, circa il mantenimento del segreto, abbiamo calpestat i suoi consigli di discrezione datici dallo stesso, comunicando, oltre alle lettere, anche le dichiarazioni del dott. Franchi. Qui si confondono responsabilità che imparzialità avrebbe imposto di tener ben distinte.

Dal processo scritto e orale, come dalla stessa relazione d'inchiesta, è chiaramente stabilito che la divulgazione della notizia dei fatti, la comunicazione del contenuto delle lettere e della dichiarazione Franchi non fu opera mia, nè causa di mia incuria.

Che la propalazione fosse avvenuta seppi solo dopo aver lasciato il Dott. Ehardt, verso sera, quando incontrai il dott. Bidoli.

Prima, credetti il segreto fosse contenuto tra me, Zanetti e la famiglia De Carli, che reputavo famiglia della Zanetti.

Per questo, parlando col dott. Ehardt, se potei, ciò che non è, averlo assicurato sulla segretezza della cosa - ero in errore - certo però in buona fede, perchè ignoravo quanto era accaduto a Cordenons dopo la mia partenza il sabato sera.

Nè il Dott. Ehardt può avere ragioni di lamentarsi se io non risposi ad una sua lettera indirizzata personalmente al Zanetti, con cui erigendosi a censore, senza appurare i fatti, pretendeva gratuitamente giudicare entrambi alla stessa stregua. Quando mi parve conveniente e, ciò dimostra ancora una volta che io non rimasi tanto indifferente alla cosa, non rifuggii di conferire anche col dott. Ehardt, ma allorchè questi pretendeva assumere un tono che io non ho potuto bene stimare, gli disconobbi il diritto di farsi mio giudice e non mi tenni obbligato a rispondere ad una lettera che, non so con quanta delicatezza, era stata diretta a terzi, quantunque in qualche modo poteva riguardarmi.

Per tutto questo, credo che mi sia stato lecito respingere un giudizio che si fortemente mi offende ecc. ecc.

In merito alla vertenza abbiamo parlato con persona che è a conoscenza dei fatti e delle circostanze e abbiamo chiesto il suo parere sul voto che potrà dare l'assemblea.

Per me - ci rispose il nostro interlocutore - qualunque voto, all'infuori di quello di rimettere la vertenza ad altra commissione d'inchiesta, è un voto passionale. Ormai, la causa ha formato due correnti diverse di passioni e di simpatie; e l'assemblea non potrebbe più giudicare in merito serenamente. Insomma, ci sarebbe un bell'e buono motivo di «legittima suspicione».

In quanto alla nuova commissione il signore con cui abbiamo parlato sarebbe del parere di nominarla, allo stato attuale delle cose, fuori dell'ordine dei sanitari della Provincia; e di darle ampio mandato di appurare tutti i fatti.

Ancora quella legge

L'articolo 8 - Assolti per insistenza di reato - La situazione dei negozianti creata dalla legge sul riposo festivo.

Il nostro corrispondente da Palmanova ci scrive: Dunque con domenica 26 va a sciolta la concessione d'apertura dei negozi in giorno di domenica, accordata dal Prefetto in base all'art. 8 della legge.

Cosa succederà nelle domeniche successive alla data del 26? Il pronostico non è facile. In questo articolo si vedrà in che strana situazione si trovano i negozianti di Palmanova; prima però - sarà una indagine - voglio constatare che la citata concessione preferita fu illegale ed almeno che la Giunta comunale, con disprezzo di negligenza, ha mancato di tutelare gli interessi della cittadinanza in modo così grave che il Sig. Prefetto per salvarli, vista l'urgenza, ha preso l'immediato provvedimento.

E la mia asserzione di illegalità la dimostro. L'art. 8 della legge dice «Le disposizioni sul riposo domenicale possono con decreto prefettizio essere sospese in determinate località per ragioni transitorie che esigano un movimento di traffico di eccezionale intensità».

Ma questo art. 8 della legge è disciplinato dall'art. 8 del regolamento: «Con decreto prefettizio da emanarsi sotto le osservanze delle norme stabilite nel precedente articolo, alle quali si può derogare soltanto allorchè vi sia urgenza di provvedimenti immediati, possono essere sospese le disposizioni sul riposo domenicale, in determinate località ecc. art. 8 della legge».

Ora vediamo quali sono le norme stabilite nel precedente art. (art. 7. R) che si deve osservare:

«Il Prefetto prima di autorizzare il lavoro durante cinque ore della domenica, in tutti i negozi ecc... assume le necessarie informazioni e deve udire la Giunta Comunale, la quale esprime il suo parere e uniformandosi alle norme stabilite nel capoverso dell'articolo precedente (art. 6. del R)».

Ora il sig. Prefetto ha avuto dalla Giunta le dovute informazioni? Certamente no, oppure se le ebbe, non vennero prima informate a quanto prescrive la legge nel capoverso dell'art. 6 del Regolamento, espresse chiaramente anche all'art. 3 delle disposizioni che regolano le attribuzioni spettanti ai Comuni, il quale articolo dice testualmente:

«La procedura da seguirsi uniformemente in tutti i casi in cui il Consiglio o la Giunta Comunale abbiano comunque a pronunciarsi in merito ad una questione di riposo settimanale, è la seguente (capoverso dell'art. 6 del Regolamento)».

La richiesta degli interessati o quella del Prefetto sarà pubblicata, a cura del sindaco, nell'atto pretorio, e vi resterà affissa 45 giorni, durante il quale periodo i padroni ed i lavoratori, nonché i loro organizzazioni, potranno presentare quei reclami e quelle osservazioni che riterranno opportune».

Sta il fatto che nell'atto pretorio non solo non è stata affissa la richiesta del sig. Prefetto ma il Prefetto ha dato la concessione d'apertura al massimo solo otto giorni dopo, e forse anche nello

stesso giorno che la Giunta, accertatosi d'aver commesso una grave colpa (il spouano a norma dell'art. 11 della legge) s'affrettava a mandare il segretario all'Ulivo a confessare l'errore.

Con ciò abbiamo dimostrato che la Giunta non ha chiesto al Prefetto l'autorizzazione per ottenere l'applicazione dell'art. 8; ma è stato il prefetto che volendo rimediare alla colpa della giunta, ha derogato dalle norme stabilite in tale motivo che vi fosse l'urgenza d'un provvedimento immediato, perchè solo in questo caso il Prefetto può esimersi dall'obbligo di interrogare le Giunte Comunali.

Ma ormai sono cose vecchie e lasciamo andare.

Lei e lontano, il sig. Prefetto, e non può immaginare come con il suo mezzo abbiano avuto fine, in quel giorno le scene di disperazione che il succedevano.

All'illustre sig. Procuratore del Re sarà forse saggio d'osservare il contrasto che esiste nei giudizi sulla medesima questione, da parte di due Pretori della provincia.

Infatti, se la memoria non mi difetta, il Pretore di San Vito al Tagliamento, condannò a L. 5 di ammenda, applicando la legge del perdono, un negoziante perchè vendeva generi del proprio negozio in una mattina di domenica, ed il Pretore di Palmanova invece assolveva in due epoche differenti, due negozianti imputati dello stesso reato.

La sentenza, del Pretore di Palmanova è stata motivata dal fatto che i negozianti imputati non avevano alle proprie dipendenze salariati.

Per quanto i due magistrati siano dotati in materia giuridica io credo che nessuno vorrà sostenere l'assurdità che tutti e due abbiano ragione! Osserviamo quindi le disposizioni di legge che ci illustreranno in proposito.

L'art. 11 della legge «accorda alla Giunta la facoltà di abolire che per determinati rami di commercio, quando lo esigono peculiari condizioni locali, possano tenere aperti i negozi... e l'articolo 3 delle attribuzioni, che spettano alla Giunta, preciso in quale caso la Giunta ha questa facoltà: «La Giunta potrà ritenersi autorizzata a fare la predetta concessione solo nell'ipotesi eccezionale che esistano nel Comune intiere categorie di negozi che non abbiano alla loro dipendenza alcun salariato».

«Ad integrare il principio del riposo settimanale, e ad evitare indebita concorrenza, la legge stabilisce altresì l'obbligo della chiusura dei negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere, anche quando siano esercitati direttamente dai padroni e dai loro familiari, nei giorni e nelle ore in cui per determinati rami di commercio è vietato il lavoro dei salariati».

Comprendo che queste sentenze avranno assai poco interesse giuridico; ma di fronte alla loro contraddizione, quale è la situazione dei negozianti di Palmanova, per ciò che si attiene alla legge sul riposo festivo?

I negozianti assolti per insistenza di reato continueranno a lasciar aperti i loro negozi, e con ciò non faranno che la cosa più logica e più lecita del mondo ed il loro esempio sarà naturalmente imitato da tutti gli altri che si trovano nelle stesse condizioni, cioè senza avere alle loro dipendenze nessun salariato, ed avremo così - in base ad una sentenza - tre quarti dei negozi di Palmanova che saranno aperti nelle cinque ore della mattinata delle domeniche.

Quale sarà allora quella autorità che si sentirà in caso di elevare una contravvenzione? e quale sarebbe poi il negoziante, per quanto uomo pacifico, che non si sentirebbe di ribellarsi contro un tale provvedimento, pieno di contrasti?

Gli altri negozianti, la minoranza, si assoggetteranno ad una indebita concorrenza, ad evitare la quale la legge ha provveduto, ma che i rappresentanti ed esecutori della legge favoriscono col non riconoscere quel provvedimento.

Quando una legge, sia dal primo periodo di applicazione, trova Giunta comunali che contengono un articolo con il senso: quando le guardie comunali il martedì la domenica in campagna, finché i ladri di frutta non rubino nella... 24 ore destinate al riposo, quando il sig. Prefetto non si degni di un cenno di risposta ad una associazione interessata che denuncia una illegalità; quando infine il giudizio dei quindici varia da una Prefettura all'altra, è molto meglio lasciare ad ognuno la libertà di fare il comodaccio proprio.

La giunta è in dovere, anche se è in tempo, d'esporsi all'ill. sig. Capo della Provincia questa situazione e chiedere spiegazioni sul da farsi.

Non credo che quei signori se l'avranno a male, del mio suggerimento; non si deve mai rifiutare gli insegnamenti di chi sa di più anche se il maestro non sia per nulla simpatico, come il corrispondente della Patria.

Nimis

Pro esposizione bovina.

21. - Domani si riunirà la Presidenza del Comitato Esecutivo della Mostra bovina per procedere, fra l'altro, alla nomina dei giurati. Ve ne informeremo.

Cheché vadano dicendo, e stampato taluni che avversano questa esposizione, l'idea ha incontrato tutto il favore della popolazione e la miglior propaganda è fatta dalla viva voce dei nostri agricoltori prima e più ancora che dalla diffusione di circolari e manifesti.

Cividale Servizio sanitario nel mandamento di Cividale

È ormai risaputo che molti comuni del nostro mandamento, specialmente del distretto di S. Pietra al Natissone, tengono scoperto il posto del medico condotto, sotto il pretesto che vi mancano aspiranti, giovandosi intanto dell'opera di sanitari pagati da altri comuni e facendo delle economie sul proprio bilancio. E non rare volte avviene che anche qualche comune del piano si valga, più o meno provvisoriamente di tale espediente.

Cividale stesso e Moimacco da oltre un anno, non hanno il loro medico consorziale regolare essendo assunto al quel posto, interinalmente, un medico della città che avrebbe un esteso reparto a cui attendere.

Ora è la volta di Ippis e Premariacco che si rivolgono ad un altro dei nostri medici - già aggravato di lavoro, per averlo supplente un mese, al posto del dott. Frossi assentatosi per motivi di di salute.

Ora, mentre noi ringraziamo i sonnaminati comuni per tanta fiducia dimostrata nei nostri sanitari, ci facciamo dovere di dir loro che le loro richieste esorbitano dai limiti della convenienza non solo ma sono anche in contraddizione col nostro Regolamento Sanitario, il quale tassativamente proibisce che i medici di Cividale siano distratti dai servizi di cura, assunti fuori del territorio del Comune.

A noi pare che i Comuni, i quali hanno del Regolamento da far osservare, devono essere i primi a mostrarsene ossequiosi.

Sacile

Assemblea della Filarmonica

20. - Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea degli aderenti alla ricostituzione della Società Filarmonica, presenti 27 su cento firmatari dell'adesione.

Venne data lettura della relazione della Presidenza, ma sul preventivo da questo compilato, sorse una animata discussione che obbligò la Presidenza stessa a elevare parecchie cifre, e specialmente quella riguardante il compenso.

La Presidenza fece presente agli intervenuti che le L. 4100 stanziato nel preventivo, sono pienamente giustificate in base a calcolo fatto dai presumibili filarmonici aventi diritto a compenso, ma l'Assemblea volle elevare questa cifra, mentre diminuì alcune entrate, date come certe dalla relazione del Comitato provvisorio dello stesso ora messo in dubbio.

La conseguenza di questi fatti è stata la involontaria rinuncia, da parte dei rappresentanti del Corpo Filarmonico, per conto del corpo stesso, del compenso, unico incaglio che togliesse il deficit delle L. 900 circa, ottenuto colla modificazione portata al bilancio dall'assemblea; così venne forzatamente costituita la Società, colla conferma della Presidenza provvisoria.

Mentre plaudiamo al sentimento di abnegazione dimostrato dai filarmonici, a fine di scongiurare la morte della banda cittadina, siamo d'opinione che la Banda stessa senza un compenso, non possa avere che una vita breve, ed incerta.

Possiamo inoltre assicurare che la presidenza che s'era presentata con tutte le buone intenzioni, forte dell'affiatamento coi filarmonici, pronti a seguirla, presenti le dimissioni e anzi pare che Sabato p. v. alla solita ora venga riunita l'assemblea per prendere atto delle dimissioni stesse e per la relativa sostituzione.

Porcia

Ferimento.

21. - Ieri sera verso le ore 11 per motivi da poco tal Turchet Benedetto di Basilio vibrava un stiletto alla testa a certo, Mozzon Angelo di Luigi, di Palse colpendolo all'orecchio destro dove gli produceva una larga ferita dichiarata guaribile, da questo Sanitario dott. Vietti in otto giorni, salvo complicanze.

Lo stile venne sequestrato dalla guardia Comunale Pietro Barbares e del fatto venne edita la Benefemerita di Pordenone.

Maniago

Cena d'addio.

21. (Italo) - Ieri sera all'albergo al Carradore un buon numero di amici offrì una cena d'addio all'egregio Mario Bocchini, di Gatteo (Forlì) il quale dopo otto anni che si trovava qui alle dipendenze del sig. Mazzoli Nisio in qualità di agente, ci lascia per recarsi presso la sua famiglia. Il Bocchini nel non breve tempo che stette tra noi seppe cattivarsi la stima e l'affetto di quanti ebbero ad avvicinarlo e per ciò lascia qui buon nome di sé.

Pasian Schiavonesco Un comune in «letargo»

(21) - (S.) Qui il Consiglio Comunale, non si raduna da circa quattro mesi. La Giunta, che è sempre ricca di progetti, non sa formulare proposte, e nessun gruppo di Consiglieri domanda la convocazione. E si che siamo nella sessione estiva, la più importante!

Non mancherebbero oggetti urgenti di discussione, come l'epurazione del pozzo di Vissendone, l'allargamento del cimitero, il locale scolastico ecc. ecc.

Ma si tirano in lungo le cose, prendendo a pretesto i presenti lavori campestri, la mancanza di fondi disponibili, ed altro. Che non sia possibile svegliare il Comune dal suo letargo?...

E' morto!

Quel tale Giuseppe Parusso che, nella sera del 40 corrente, salendo le scale poste al di fuori della sua abitazione, precipitò nel vuoto, riportando la frattura dell'occipitale, cessava ieri sera di vivere, dopo atroci sofferenze.

Gemona

Le feste all'Istituto Stimatini. (C) 21. - L'accademia tenutasi jersera nel teatro dell'Istituto Stimatini per la distribuzione dei premi agli alunni di quel Ginnasio e per commemorare il giubileo di Leone XIII. ebbe esito più che felice.

Presenziava S. E. l'Arcivescovo Zamburlini, molti sacerdoti forestieri e scelto pubblico.

I dialoghi, il concerto, i cori, le poesie ecc. vennero gustate con piacere per la loro briosità e fine esecuzione.

Chiussaforte

Conferenza al personale ferroviario.

Domenica 19 corr. nella sala di terza classe della stazione di Chiussaforte il d.n. Fontebasso, medico di sezione, davanti ad un numeroso personale addetto alle ferrovie, tenne una conferenza sul tema: «Disastri ferroviari».

L'oratore, salutato da un applauso unanime e caloroso, parlò per oltre due ore ascoltissimo, sull'importante argomento; fu applauditissimo.

Prencico

Il fiume Stella di moda!

21. - Non mai, tanto come quest'anno è stato di moda il nostro fiume! Domenica, passata, lo percorse il Collegio degli Ingegneri della Provincia, e della compagnia faceva parte anche il presidente della Deputazione provinciale ing. Royoglio. Domani, lo percorrerà il Prefetto comm. Brunialti, il quale, ospite dapprima del cav. Rizzani a Villa Carlo, risalirà sino al nostro Capoluogo in automobile; quindi col vaporetto, scenderà a Lignano. Qui a Prencico gli prepariamo festose accoglienze.

Queste visite goveranno senza dubbio a far conoscere tutta l'importanza del nostro Stella, che potrà con lievi dispendi riuscire un tra i massimi fattori dello sviluppo economico di tutta una vasta plaga della Provincia.

L'Emigrante

Per l'educazione dell'operato.

Nell'ultimo numero dell'Emigrante troviamo una breve relazione su «La scuola per gli emigranti» di Clauzetto, che ha testè superato il suo primo anno. Frequentatori, 15 - tutti operai fra i 16 e i 25 anni; esaminati e promossi, 12. Ma udite un po' di che proventi vive, quella scuola: 45 lire dalla Società operaia di Clauzetto e 25 dal Comune!... Nulla diede il governo, nulla la Camera di Commercio, nulla la Cassa di Risparmio di Udine, benchè fosse stato battuto alle loro porte. Una scuola che costa... 70 lire all'anno!...

Va bene che resta aperta i soli tre mesi dell'inverno; ma via! 70 lire all'anno!... Oh, l'Emigrante ha ragione, ragione da vendere, nel lagnarsi che il Governo negò ogni sussidio.

Ma l'Emigrante ha torto quando stampa - sia pure all'indirizzo di cronisti - periodi come questi: «Ma l'onta del crumiraggio nell'elemento italiano anche colà (a Colmar, nell'Alsazia) fa le sue vergogne prove! Noi pertanto mettiamo alla gogna il nome di quel miserabile che non solo fanno opera di tradimento, ma ne traggono vantaggio»... e più sotto: «Poi certo... volendo riuscire negli affari»...

«Io mi meglio di tutti i suoi compagni in Brigantaggio»... Via! si educano con tale linguaggio da ubriacchi, gli operai? E poi un giornale che è il portavoce ufficiale d'una istituzione sussidiata dal Governo?...

Ma l'Emigrante ha torto quando stampa - sia pure all'indirizzo di cronisti - periodi come questi: «Ma l'onta del crumiraggio nell'elemento italiano anche colà (a Colmar, nell'Alsazia) fa le sue vergogne prove! Noi pertanto mettiamo alla gogna il nome di quel miserabile che non solo fanno opera di tradimento, ma ne traggono vantaggio»... e più sotto: «Poi certo... volendo riuscire negli affari»...

«Io mi meglio di tutti i suoi compagni in Brigantaggio»... Via! si educano con tale linguaggio da ubriacchi, gli operai? E poi un giornale che è il portavoce ufficiale d'una istituzione sussidiata dal Governo?...

«Io mi meglio di tutti i suoi compagni in Brigantaggio»... Via! si educano con tale linguaggio da ubriacchi, gli operai? E poi un giornale che è il portavoce ufficiale d'una istituzione sussidiata dal Governo?...

Il sentimento del rispetto e quello del dovere

Gli insegnanti e l'abuso di correzione. La cronaca giudiziaria ha registrato ieri uno dei tanti casi che affliggono le aule pretorili: il caso d'una maestra punita con tre giorni di detenzione (non di reclusione, la portata della condanna è diversa) perchè aveva «abusato», anzi aveva «ecceduto» nei mezzi di correzione, in danno di due allieve che stavano disattenti in classe e disturbavano.

La denuncia diceva che la maestra aveva strappato i capelli alle allieve - a una specialmente; la figlia del denunciante - mentre che le coetanee di queste bambine han detto al magistrato che furono esse stesse a strapparsi i capelli.

Ma si può non credere a queste piccole testimonianze, tanto più che precedentemente avevano raccontato altre cose un po' diversamente. Lo sappiamo per esperienza che i bambini facilmente subiscono l'effetto della suggestione. Quel po' di linguaggio strappato - così definiti il peccato medico i pochi capelli - ha bastato al Pretore per condannare la maestra - non importa indagar meglio le cose - una maestra, quella signorina Luigia De Cillia, nativa di Sedegliano, che oltre agli elogi dei suoi superiori immediati, nella sua onorata carriera, educatrice di oltre 10 anni, si è meritata anche il premio del Ministero dell'Istruzione pubblica per essersi fatta distinguere, in quanto le sue allieve emersero per profitto, sempre. E le sue allieve, l'amavano, la rispettavano e tutti i giorni, con delicato sentimento, riempivano il tavolo di fiori profumati.

Non ci interessa indagare nella coscienza del Pretore per sapere come si sia formato la convinzione della colpeabilità di questa signorina che vogliamo pur ammettere abbia anche accaduto nei mezzi di correzione. Lasciamo la meschinità e - perchè no? - l'ironia degli articoli della legge. Guardiamo le cose un po' in largo, guardiamo lo spirito delle cose, pur prendendo per punto di partenza il caso singolo.

Tutti sappiamo - e se non lo sappiamo lo immaginiamo - è tanto facile immaginare queste cose! - che la bambina Maria Donati, rimproverata in scuola, con conseguente strappo di capelli, è andata da suo padre a casa raccontare lo sfregio subito: il dabbene uomo - offeso nella sua qualità di padre dall'insulto fatto a sua figlia - ha gridato l'ira di Dio contro l'educatrice; è corso dritto da un medico a far constatare il fatto e poi ha esteso querela - non occupiamoci del risarcimento di danni che pretendeva.

Quando noi ci figuriamo questo uomo, la nostra mente corre subito all'uomo di vent'anni fa - per non andar molto lontano - il quale si faceva un dovere di andare dall'insegnante e pregarla di bastonare sua figlia, o suo figlio, e di correggerli senza timore, rammaricandosi quando si sentiva rispondere: «Eh! benedetto, non posso mica bastonare i bambini, io! La legge me lo vieta».

Al miei tempi, se mi fossi lagnato a casa d'essere stato bastonato dal maestro, avrei subito il resto. Epperò guardavo bene dal farlo!... Era un disonore per lo scolaro l'essere castigato in scuola; questo il sentimento che ci era inspirato.

Oggi invece, è un disonore per la maestra castigare uno scolaro. Si vede che il mondo cambia. Il bambino o la bambina vanno a casa a lagnarsi che l'insegnante li ha castigati perchè disturbavano e perchè non stavano attenti, e il padre si sente offeso nella propria sensibilità paterna!... Grida: impreca contro la maestra e la minaccia. La bambina è presente, si sente forte delle difese del padre e gioisce nel figurarsi la maestra in prigione, perchè la maestra è stata perversa nell'insegnarle a diventare una donna a modo; ma doveva lasciarla che facesse il suo comodo, che d'innanzi non è sacro nei bambini il diritto di far minellate?

Oggi va in prigione la maestra perchè mi ha strappato i capelli con le mani; domani mi ribellerò contro la mamma che mi strappa i capelli col pettine e farò andar in prigione anche lei... o almeno la farò bastonare dal papà... Non è un paradossale? Basta osservare con quanta frequenza uno dei genitori si scaglia contro l'altro perchè ha ripreso un bambino.

E' facile comprendere dove arriviamo. In casa, la moralità scende ogni giorno - specialmente nelle case dei contadini - in scuola la correzione è proibita.

# Cronaca Cittadina

**Intendiamoci:** non è ch'io approvi che una maestra percuota le sue allieve e neanche che si prenda l'abitudine di strappar capelli; ma che sia necessario, per correggere certi discoli, usare mezzi che abbiano da rimanere « impressi » nella memoria più che non una sgridata, questo sì. E' inutile già fare i sentimentali.

A un bambino, che a casa sua è abituato a essere ripreso dal padre e dalla madre a scapellotti, non farà neppur fresco il castigo di un'ora che potrà infliggergli la maestra.

Ma noi, nella società, vogliamo veder le cose andar avanti sempre alla rovescia e non c'importa di sapere quello che può avvenire a casa: la scuola — gridiamo — deve fare gli uomini.

Ma se noi cominciamo a dare questo esempio di rispetto agli scolari, se incutiamo loro quel tale sentimento del... dovere nei loro cuori, verso chi deve istruirli, non faremo certamente degli uomini!

Se un insegnante, che deve lottare da ottobre a luglio con una schiera di ragazzi — molti dei quali in famiglia non hanno ricevuto neanche i primi elementi di educazione — indisciplinati e petulanti, in un momento di eccitazione, magari ha fatto quello che avrebbe potuto fare la madre col pettine a un'allieva; se, dico, un insegnante viene perciò denunciata all'autorità e condannata dal Pretore, via, il rispetto e l'educazione non hanno molto da guadagnare!

Non sapremmo quanta amorevole cura di ben educare e ben istruire, possa ispirare una condanna di questo genere ad un insegnante che ieri è stata premiata per le sue benemerite educatrici!

Oh se la legge, invece di occuparsi di simili piccinerie — che non sono altro, e spesse volte massime nei villaggi, sono l'esponente di rancori e di odi — si occupasse di qualcosa di più serio e più dignitoso, quanto ne acquisterebbe del prestigio perduto e che va continuamente perdendo!

## Le corse al trotto a Trieste. Anche i dilettanti dell'Udinese, ammessi.

(Riunione di settembre)

La Società delle Corse a Trieste ha fissato le giornate per la Riunione di Autunno e ha stabilito corone 65.000 di premi, più 5 premi d'onore per il guidatore del cavallo vincente nelle corse di dilettanti.

Le corse di dilettanti avranno in questa riunione maggiore interesse, poiché in esse sono ammessi, oltre che i dilettanti di Trieste, dell'Istria, del Goriziano e della Dalmazia, anche i dilettanti della nostra Provincia, che in questi ultimi anni hanno dato prova di saper dare incremento all'allevamento equino.

Per i dilettanti sono state fissate 5 corse e cioè:

Nella prima giornata (giovedì 3 settembre): **Premio Gorizia** (Corso locale) Cor. 1000 (500, 250, 150, 100) più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincente. — Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonché nella provincia di Udine. D. 2500 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 5000 Cor. 20 m. E. Cor. 10.

Nella seconda giornata (Domenica 6 settembre): **Premio Udine** (Corso locale) Cor. 1000 (500, 250, 150, 100) più un premio d'onore, al guidatore del cavallo vincente. Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonché nella provincia di Udine. D. 2500 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 5000 Cor. 20 m. Aggiunta della riunione: per ogni 100 Cor. 10 m. E. Cor. 10.

Nella terza giornata (martedì 8 settembre): **Premio Pola** (Corso locale) Cor. 1000 (500, 250, 150, 100) più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincente. Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonché nella provincia di Udine. D. 2500 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 5000 Cor. 20 m. Aggiunta della riunione: per ogni 100 Cor. 10 m. E. Cor. 10.

Nella quarta giornata (Domenica 13 settembre): **Premio Zara** (Corso locale) Cor. 1000 (500, 250, 150, 100) più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincente. Per cavalli di 3 anni e oltre posseduti e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonché nella provincia di Udine. D. 2500 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 5000 Cor. 20 m. Aggiunta della riunione: per ogni 100 Cor. 10 m. E. Cor. 10.

Nella quinta giornata (mercoledì 16 settembre): **Premio Lipizza** (Corso locale) Cor. 1000 (500, 250, 150, 100) più un premio d'onore al guidatore del cavallo vincente. Per cavalli di 3 anni e oltre che hanno preso parte per lo meno a una corsa della riunione, posseduti

e guidati da dilettanti (non professionisti) domiciliati nel Litorale, Goriziano, Istria e Dalmazia, nonché nella provincia di Udine. D. 2500 m. Aggiunta fondamentale: per ogni 7000 Cor. 25 m. Aggiunta della riunione: per ogni 300 Cor. 25 m. Cavalli che nella riunione hanno vinto Cor. 150 o meno partono con vantaggio di 25 m. cavalli che non hanno vinto nulla con vantaggio di 50 m. E. Cor. 10.

I dilettanti hanno inoltre ancora 4 corse di « classe minima », nelle quali possono iscriverne, con molta « change » i loro cavalli.

Le iscrizioni si chiudono presso la Segreteria della Società delle Corse (Trieste, Via nuova 9). Giovedì 27 agosto p. v. A detta segreteria i nostri dilettanti potranno rivolgersi per schiarimenti e per programmi dettagliati.

## Desideri, lagnanze ecc. Segno dei tempi Regime autocratico.

Con questo titolo, riceviamo la seguente: Tutti sanno che nella nostra città esiste un circolo cattolico per la buona stampa, posto sotto la protezione del S. S. Ermaora e Fortunato. Da due anni e mezzo circa, cioè dalla sua fondazione sino a domenica scorsa, tale circolo non tenne alcuna adunanza. Il sottoscritto ed alcuni altri soci che avevano speso tutte le loro energie per lo sviluppo e la vitalità dell'istituzione, si dissero qualche tempo fa a S. Ecc. Mons. Tamburini perché vedesse egli di occuparsi, affinché si tenessero regolarmente le sedute e si scuotesse l'apatia dei dirigenti. L'arcivescovo, ottima persona, ma alieno dai contrasti ripose: Fate voi.

E così la negligenza e il poco amore dei dirigenti per l'istituzione loro affidata non cessarono. Allora io mi recai dal dottor Brosadola presidente del comitato diocesano, perché volesse egli occuparsi della faccenda. Egli accolse benevolmente la mia richiesta e fece sì che fosse indetta l'adunanza per la domenica del 12 scorso. Per mancanza di numero legale la seduta fu rimandata al 19, ma con mia meraviglia per offrire una poco gradita sorpresa. Nello statuto del circolo è stabilito che il consiglio direttivo sia eletto dall'assemblea, senza intrusione d'influenza dall'alto, quantunque il socialismo sia confessionale.

Ebbene, parve ad alcuno che quell'articolo fosse troppo liberale e costituzione e fu proposta di abolirlo, rimettendosi per le elezioni delle cariche al beneplacito dell'autorità dell'Arcivescovo. E dice che il Circolo fu istituito a mia iniziativa e con la collaborazione di amici laici!

Esso fu promosso da pochi volontari, con l'approvazione ecclesiastica, ma con libertà piena e completa nei soci di prendere le deliberazioni credute le più opportune, come del resto stabiliva lo statuto. Solo era riservato all'assistente ecclesiastico di vigilare sull'indirizzo morale del Circolo. A tale proposta intempestiva e impreveduta, la discussione si fece animatissima. Quasi solo protestai contro l'abuso enorme di autorità e contro l'ingiustificata riforma dello statuto sociale. Mi ebbi le beffe e i sarcasmi: la proposta fu approvata.

Ora io dovrei chiedere ai dirigenti, o meglio « proprietari » del Circolo S. S. Ermaora e Fortunato, se in questo mondo anziché innanzi si debba proprio andare a ritroso e si debba strozzare in una associazione cattolica anche il minimo di libertà concesso ai soci. Sembra proprio di essere tornati ottanta anni indietro! Ho voluto rendere di pubblica ragione il piccolo incidente perché esso è assai significativo ed eloquente. — Segno dei tempi!

Edoardo Alzanovi.

## Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 luglio 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.47
3 1/2 0/0 (netto)	102.47
3 0/0	70.-
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	1248.-
Ferrovie Meridionali	350.50
Mediterranea	364.75
Società Veneta	190.-
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	500.-
Meridionali	351.50
Mediterranea 4 0/0	501.75
Italiane 3 0/0	348.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500.50
<b>Caricelle</b>	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	501.25
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	505.75
Idem, Roma 4 0/0	512.-
Idem, Roma 4 0/0	505.-
Idem, Roma 4 0/0	515.-
<b>Cambi (cheques - a vista)</b>	
Francia (oro)	99.92
Londra (sterling)	25.10
Germania (marchi)	123.05
Austria (corone)	104.71
Pietroburgo (rubli)	283.25
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	51.4
Toronto (lire toro)	22.50

Assicurazione contro i fallimenti per bar, caffè, restaurants! Spacciate la Rente Birra di Puntigam.

## Pordenone.

— **Neo dottore.**  
31. Il sig. Ezio Papi, che fino all'altro giorno trovavasi applicato alla locale Agenzia delle imposte, ottenne in questi giorni con splendida votazione la laurea in giurisprudenza alla R. Università di Macerata. Congratulazioni.

## Osoppo

— **Funerali.**  
21. — Stamane ebbero luogo i funerali del compianto sig. Pietro Fabris, che riuscirono una vera manifestazione d'effetto e di stima per il caro estinto.

Il corteo mosse dalla casa sita in piazza del Mercato alle ore 9. Era composto dalla musica di Gemona e dal clero. Precedevano la bara alcune splendide corone, omaggio dei parenti ed amici. La seguivano il fratello Enrico, il cognato ing. Locatelli, i congiunti Menotti Dellino, i fratelli Asquini, sig.ri Aita ed altri. Reggevano i cordoni i sig.ri D. Toma, sindaco, cap. cav. Bertazzoni, ing. G. Valvassori, lug.ri Colletti, Cav. Zozzoli ed il sig. Valentini impiegato ferroviario. Sulla bara era posta, fregiata di medaglie, la storica camicia rossa, tanto cara al povero morto.

Pocia seguiva la bandiera decorata del comune di Osoppo con la Giunta ed i pochi reduci del 48 ancora viventi, la bandiera della Società Operaia di M. S. locale con numerosi soci ed uno stuolo considerevole di amici.

Prima che la salma fosse tumulata, il sindaco signor Di Toma porse l'estremo saluto al caro Estinto, ricordando com'egli, non ancora diciassettenne, incurante delle esortazioni e preghiere della madre, s'arruolasse volontario nelle file Garibaldine per la campagna del Trentino. Pocia nell'esercito regolare, nel corpo dei Bersaglieri; prese parte alla repressione del brigantaggio nell'Italia meridionale. Ricordo che dopo; per 25 anni fu attivissimo e zelante impiegato nell'amministrazione ferroviaria. Elogio infine le sue doti di mente e di cuore.

Tale larga e sincera manifestazione di cordoglio possa lenire, almeno in parte il dolore della desolata famiglia, alla quale l'intera cittadinanza invia vive e sentite condoglianze.

In occasione della morte del sig. Pietro Fabris, in sostituzione di corone e torci, pervennero le seguenti offerte:  
Personale della Società, Veneta, adotta alla costruzione della ferrovia Carnica L. 50; Famiglia Gattolini di Ragogna L. 5; Arnaldo Beltrame di Ragogna 5.

## Godolpo.

### Caduta mortale di un vecchio settantenne

22. (B) Nelle ore pom. di ieri certo Giuseppe Vigutti detto « Pevar » di anni 69, di Biazzo, mentre stava sopra un carro, vicino alla trebbiatrice del molino Pröcher, scacciando fasci di paglia, colpito da improvviso male, precipitò a terra, battendo fortemente la testa sul selciato.

Soccorso prontamente dagli altri compagni di lavoro, il povero vecchio, che dava appena segni di vita ed aveva l'orecchio destro insanguinato, fu adagiato sopra una carretta e condotto alla farmacia Zanelli.

Chiamati, accorsero contemporaneamente i medici D. Giuseppe Bertuzzi e Dr. Mattia Zuzzi, i quali prestarono al ferito le prime cure. Gli venne riscontrata una lesione della colonna vertebrale, con probabile frattura di una vertebra cervicale e l'asportazione del padiglione dell'orecchio destro. Il disgraziato si trova in fin di vita.

### La nostra banda musicale a Rivolto

Domenica prossima ricorre a Rivolto la tradizionale sagra di Sant'Anna. Essa sarà quest'anno rallegrata dalla nostra brava banda musicale, diretta dal maestro Toso, la quale svolgerà uno svariato programma. Da Codroipo a Rivolto verrà istituito un servizio di corriere.

### Buona usanza

Al Patronato Scolastico pervennero le seguenti offerte in morte di Elisa nob. Matarilli Lavina Benazzi ved. Ballico lire 2; Luigi Ballico lire 2; Luigi Prova 5; Domenico Ballico 2; Luigi Borsatti 1; Ottavio Sambuco 1; Luigi Coccaani 1; Guido Cigaina 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Francesco Campioni: Ezio Codolfini Lire 1.

## Arzene.

### Fulmine incendiario.

20. Ieri, nel pomeriggio, durante il temporale, un fulmine cadde sulla cascina di certo Antonio Pasutto, causando un incendio che in breve distrusse paraggi, attrezzi rurali e il fabbricato, cagionando un danno di circa un migliaio di lire.

### Persona intelligente.

attiva, investendo piccolo capitale troverebbe occupazione assumendo gerenza e direzione industria, già avviata, produttrice articolo prima necessità, facile smercio, unica nel Friuli. Casella postale 10 Udine.

# Cronaca Cittadina

## I pensionati dello Stato.

Com'è noto, anche i pensionati dello Stato domandano che le loro condizioni sieno migliorate e accampano, come ragioni alla domanda, le condizioni assai migliori di un tempo fatte agli impiegati in attività di servizio e le aumentate necessità della vita. Speravano essi che le promesse di proposizioni legislative in loro favore (fossero prese prima delle vacanze estive del Parlamento. Speravano ancora che fossero dal Governo accolte e inserite nella legge sulle facilitazioni ferroviarie. Ma nessuna di queste speranze si avverò, malgrado le pratiche del Comitato centrale sedente in Roma. Questi si dimise: le dimissioni non furono accettate dall'assemblea dei pensionati di Roma: il Comitato centrale dichiarò non poter riancherare al suo posto, senza una riconferma di fiducia da parte delle varie sezioni del Regno.

Ecco uno dei perché domenica, alle 10, nella sala della Unione Esercenti in via Grazzano n. 6 primo piano, i pensionati dello Stato civile e militare residenti in Udine sono convocati. Il Comitato locale farà loro, con particolari che qui non è il caso di ripetere importanti comunicazioni; e i convenuti delibereranno e sulle dimissioni del comitato centrale e su quanto altro sia necessario. La riunione, come si vede, è importante.

## La tombola per il 15 agosto.

La Congregazione di Carità locale ha ottenuto l'autorizzazione per la solita tombola annuale che si terrà il 15 agosto. I premi saranno di lire 200 per la cinquina, lire 700 per la prima tombola, lire 400 per la seconda. La tombola verrà estratta in piazza Vittorio Emanuele.

## Aumento di sussidio al Segretariato dell'Emigrazione.

Il Governo ha portato da 5000 lire a 6000 il sussidio al nostro Segretariato dell'Emigrazione della nostra città.

## Un altro ritardo del processo della corsa Padova-Bovolenta.

Leggiamo nel Veneto di Padova: Il P. M. presso il nostro Tribunale, esaminato il processo in sede di istruttoria per il mortale investimento avvenuto durante la corsa automobilistica Padova-Bovolenta, lo ha ritornato al giudice istruttore chiedendo un supplemento d'istruttoria.

Quindi il processo subirà una nuova dilazione, che non potrà essere breve, data la ferie giudiziaria ed il fatto che attualmente il giudice istruttore è in cura a Montecatini.

## Nel mondo giudiziario.

Zanutti, vice-cancelliere a Palmanova, è stato traslocato a Pordenone; Bertuzzi, vice-cancelliere ad Udine, andrà a Piove di Sacco.

## Il concerto all'Adriatica.

Ieri sera all'Adriatica tutti i tavoli preparati per il pubblico, furono presi d'assalto, sia nel giardino che sul viale. La folla assisti fino a tardi al concerto tenuto dalla banda del 79. fanteria, eseguito con molta maestria.

Dobbiamo raccogliere un lagnone che ci è stato fatto ripetutamente: i tavolini fuori del giardino ingombrano il viale in modo da non permettere il passaggio delle persone. E questo inconveniente dovrebbe essere evitato.

## Cronaca triestina. Povera giovane!

Una formosa e simpatica giovane di 22 anni, certa Maria Corrado di Teor, fu trasportata ieri con la carretta da un fratello e da un'altra persona all'ufficio di pubblica sicurezza, perchè la facesse accogliere nel Manicomio.

Era venuta a Udine volentieri per comperarsi un paio di scarpine e per portare i suoi voti alla Madonna delle Grazie. Sembrava ilare e contenta, rideva e gridava giocondamente; ma sempre tornava a lamentare nel suo discorso disordinato e sconnesso, ch'ella non poteva darsi pace dopo che il suo amore era andato in America.

Io — diceva — sono sana e robusta. Ma è un'altra cosa che mi ha istupidita: il frastuono delle macchine, il lavoro gravoso nella fabbrica di Sdraussina (Cas. amificio presso Sagrado, sull'Isone) e il molto vino bevuto questo inverno. Ne ho bevuto tanto, tanto!

E ritornava di nuovo sul suo amante in America e sul suo voto alla Madonna. Io voglio morire a Udine; ho sempre sofferto nella mia gioventù.

Estrasse da un fascicolo di carte, una copia del giornale « Il Friuli » del 2 giugno 1906 e ci fece leggere una notizia di cronaca. Legga qui: e perchè non è morta, ha tutti i miei applausi.

Era la notizia del tentato suicidio d'una sartina, per amore. — Ma io non mi suicido — soggiungeva; — voglio vivere e godere la vita. — Esaurite le pratiche necessarie, la poverina fu caricata sulla vettura e trasportata a S. Osvaldo.

## Le modifiche dello statuto della Società Operaia. Le case popolari.

Ieri sera si riunì il consiglio della società operaia insieme alla Commissione per lo studio delle riforme da apportarsi allo statuto.

L'avv. Cosattini, relatore della Commissione, fece una particolareggiata relazione degli studi concretizzati. Le riforme principali e sostanziali vennero portate dalla Commissione nella parte che riguarda i sussidi, con la modificazione dei sussidi per infortuni nel senso di ridarli a 1 lira per gli uomini e a 75 cent. per le donne, al giorno. Questa riduzione di sussidio, a parere della Commissione, sarebbe da adattarsi per tutti gli infortunati, cioè tanto per gli infortuni sul lavoro che per quelli accaduti fuori del lavoro. Una parte del Consiglio si mostrò contraria all'estensione della riduzione anche agli infortunati fuori del lavoro.

Propone invece la Commissione di aumentare da L. 1.50 a L. 1.60 per gli uomini i sussidi per malattia e da L. 1 a L. 1.10 per le donne.

Un'altra riforma importante sarebbe quella di obbligare tutti i soci iscritti che non abbiano un'età maggiore di 35 anni, a pagare 5 lire annue in più per essere iscritti, e il contributo di una lira per la società, alla Cassa nazionale di previdenza. I soci di oltre 35 anni hanno la facoltà di iscriversi pagando una quota maggiore. I soci iscritti prima del 902 godranno del concorso di L. 1 del 1° iscrizione qualora rinuncino ai loro diritti di sussidio continuato.

L'art. 94, che la precedente commissione voleva eliminato, secondo l'attuale dovrebbe anzi rimanere, perchè, ben interpretato, quell'articolo dà facoltà alla società di espandere la sua azione in favore del socialismo e a beneficio dei soci. La discussione fu lunga ed animata e si concluse col rimettere ad una prossima seduta — che avrà luogo mercoledì venturo — la discussione articolata dello statuto e la sua approvazione.

In ultimo, il consigliere Pignat domandò conto delle 5000 lire impiegate dalla Società nelle case popolari e manifestò il proposito di fare in modo da ottenere il deprezzamento delle azioni, per poi acquistarle da parte della Società operaia in un lasso di tempo possibile. Quest'argomento fu rimandato ad altra seduta.

## Il contrabbandiere ferito al confine.

Una rivoltella della finanza austriaca? Abbiamo narrato ieri l'incidente successo a quel disgraziato contrabbandiere, ferito al confine da un proiettile alla fronte e trasportato qui all'ospedale.

Com'è noto, il contrabbandiere Giuseppe Pelizzoni, di S. Lorenzo di Soleschiano, dichiarò d'essere stato ferito misteriosamente in territorio austriaco, mentre scendeva sulle ghiaie del Natosone, a circa 400 metri dal confine italiano, portando seco alquanto contrabbandiere che abbandonò per darsi alla fuga.

Malgrado, dal suo racconto, si rilevava che il ferimento non poteva attribuirsi alle nostre guardie di finanza, tanto più che il Pelizzoni dichiarò d'aver visto in quei pressi le guardie di finanza di Chiopris; pure il capitano di finanza, signor Benedetto Duce, si recò subito sopralluogo per un'inchiesta.

Potè assodare che lungo quel tratto di linea le nostre guardie ne spararono, né seppero niente del caso. Una guardia appostata poco lungi dal luogo del fatto, fra i cipri 22 e 23, la sera del 17 corr. — in cui avvenne il fatto — verso le 9 di sera intese bensì un colpo di arma da fuoco in territorio austriaco, e poi alcune grida di molla molla; ma poi non poté constatare altro, nè in quella località passò nessuno.

Il Pelizzoni veniva col contrabbandiere, da Vesone del Torre. Ora resta a stabilirsi se il ferimento sia opera della finanza austriaca — la quale certo ne deve sapere qualcosa oppure se deve attribuirsi a qualche vendetta. Miglior luce si potrà fare coll'estrazione del proiettile.

Parè quasi accertato, dal forellino riscontrato, che si tratti d'un proiettile più piccolo di quelli delle rivoltelle d'ordinanza.

## Benevolenza.

Col nostro mezzo, il signor Giuseppe Ridomi offre, in morte del proprio figlio ciccio Beppino Silvestri e in sostituzione di corona: alla Colonia Alpina lire 10, alla Scuola e famiglia 5, al Comitato pro Infanzia abbandonata 5, all'ospizio cronici 5. Totale lire 25.

## Un marinato disertore.

Ieri sera si presentò in questura ciccio Justin Pablo di Giustino di anni 23 da Trerveres (Boemia) dichiarando d'aver disertato l'altro giorno dalla marina austriaca di Pola.

## In onore dell'ing. Regini.

Si compie oggi l'anno dacchè un cittadino stimato per la sua grande bontà, un benemerito funzionario del Comune, il dott. Angelo Regini ingegnere capo municipale, si spengeva.

Alla sua memoria, il cav. Raffaello Sbluz dedica un opuscolo, nel quale con grande affetto è ricordata la vita dell'estinto e sono raccolte con amorosa diligenza le onoranze tributatigli.

## Polemiche.

In questi giorni venimmo esponendo, al pubblico e per il pubblico soltanto, una serie di cose e di osservazioni così giuste e fondate, che il « Paese » non poté in nessun modo dimostrarle partigiane o false e infondate. Perciò, costretto nondimeno a difendere i propri padroni, ricorse alle scipitaggini e alle trivialità in cui di quando a quando s'infrufola.

Che buon pro gli facciano. Noi continueremo ad esercitare il diritto e nel contempo il dovere di critica e di censura: ma non seguimmo né seguiremo il Paese nel sistema di falsare le parole altrui, tanto meno nel sistema di cercar un diversivo alle cose con la volgarità delle parole.

## Sui luoghi dei terremoti.

Indetta dalla Società Alpina Friulana, sta per compiersi una gita al Monte Sernio (2190), intorno a cui, stando alle notizie che anche noi pubbicammo — parrebbe che fosse stato l'epicentro dell'ultimo terremoto.

La partenza da Udine seguirà alle 15.35 di sabato. Si arriva con la ferrovia sino a Moggio e nella sera medesima si va fino a Bovechians dove si pernotta.

Domenica, partenza alle 3 della mattina, passaggio per Foran de la Gialine (m. 1547) e Nuvjennulis e colazione sulla vetta del Sernio, alle ore 8.30.

Alle 9.30, partenza dal Sernio, discesa a Dierico e poi per la stupenda strada d'Incaroio a Salino (dov'è la magnifica cascata), a Cerdarchis, Formeaso, Tolmezzo e Udine, ancora nella sera di domenica.

## Anche il fuggiasco arrestato.

Abbiamo riferito ieri del furto commesso a Milano da tre nostri concittadini, dei quali Domenico Purinada e sua figlia Erminia De Luca di Palmanova furono arrestate, mentre era riuscito a fuggire l'amante della De Luca, Andrea Sgarbelli di Latisana. L'autorità milanese però è riuscita a scovare anche lo Sgarbelli e l'ha tratto in arresto.

## Una mano rovinata.

L'operaio di ferreria Umberto Barbina, nato a Campoformido e abitante a S. Osvaldo, ieri mentre attendeva al proprio lavoro, fu colpito con una spranga di ferro alla mano sinistra. Si ebbe una ferita non indifferente, con esportazione di una parte del pollice destro.

Fu medicato dal dott. Loi all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

## Adoperando del sublimato.

Stamane il farmacista dell'ospedale civile Ferruccio Sporen, mentre adoperava del sublimato corrosivo fu colpito da alcune gocce, nell'occhio sinistro.

Ciò gli produsse una congiuntivite acuta guaribile in una decina di giorni.

Fu medicato dal dott. Loi.

## Nel mondo degli affari.

Proposta di concordato nel fallimento del Banco Strolli. Il sig. Daniele Strolli di questi giorni ha avanzato proposta di concordato per il fallimento del Banco, e dei suoi componenti sulla base del 45 per cento con garanzia dei fratelli Strolli.

La delegazione di sorveglianza dei creditori, riunitasi ieri stesso, non poté prendere alcuna deliberazione dato che la proposta non era stata avanzata in forma regolare. Fu perciò deciso di invitare gli offerenti a fare più esplicite e concrete proposte.

Nell'eventualità che tali proposte vengono fatte, la delegazione ha deciso di seguire la legge e di riunire tutti i creditori senza assumersi la responsabilità di alcuna deliberazione.

Fallimento. — Fu dichiarato il fallimento dei fratelli Giovanni e Valentino Puppin, conduttori dell'albergo Stella d'oro in Pordenone, dei quali avevamo annunciato lunedì che avevano rassegnato il proprio bilancio al Tribunale.

Attivo nominale lire 7825; passivo 24.801.20. Giudice avv. Leandro Doro — Curatore avv. Antonio Locatelli — 6 agosto, ore 10 prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — 5 settembre, ore 10, verifica — attivo nominale L. 7825, passivo L. 24.801.20.

Liquidazione finita. Nel fallimento Martinuzzi Augusto, manifatture, S. Vito al Tagliamento, la liquidazione è finita, anche quella immobiliare; ed ora si provvede per la graduazione fra gli impotecari, che nemmeno riescono a coprirsi completamente, per poi chiedere per insufficienza di attivo.

**Trattamenti e spettacoli.**

**Teatro asino.** Questa sera la compagnia Galassi replica l'operetta «La Mascotte» che ieri sera fu rappresentata con pieno successo.

**Cinematografo Edison**

di L. Roatto piazza V. E.

Grande ammirazione destò ieri sera il quadro dal vero Il Raid automobilistico recentissima e fedele assunzione dell'importante avvenimento sportivo. Il Dramma e la Salvata, fu poi calorosamente applaudito.

Questa sera l'interessante programma si ripete.

**Corriere Giudiziario.**

Tribunale di Udine.

Presidente Zamparo P. M. Farlatti. L'industria delle cambiali.

A tutte e due le udienze di ieri un pubblico straordinario: la sala non avrebbe contenuto una persona di più.

Nell'udienza antimeridiana furono uditi i Periti prof. Dida e Tonello, i quali concordemente stabilirono che le firme sulle cambiali non si uniformavano le une con le altre, e che non erano autografe. Dopo altre brevi domande e spiegazioni dei periti e del signor Giuseppe Zanuti direttore della Banca Cooperativa di Civitavecchia, ha la parola il Pubblico Ministero.

**La requisitoria.**

Il nob. dott. Farlatti esordisce con il Clocchiatti persona intelligente ma senza fondo morale, il Clocchiatti che da contadino abituato a maneggiare l'aratro e la vanga, si è nozionista di cambiali false, abbandonando un mestiere onesto per darsi a un disonesto. Egli sapeva anzitutto che le cambiali non erano autografe, e che non erano autografe. Egli sapeva anzitutto che le cambiali non erano autografe, e che non erano autografe.

Poi, minuziosamente, fedelmente passa in esame le risultanze del processo, ascoltato sempre fra il più perfetto silenzio del pubblico; e conchiude ritruovando l'accusa per il Vidoni, proponendo che il Calligaris venga assolto per non provata reità; proponendo ancora: che il Perissutti sia condannato ad anni 2 e mesi 11 di reclusione ed il Clocchiatti ad anni cinque e mesi tre della stessa pena; in solido, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

**Udienza pomeridiana**

Prende la parola per primo l'avv. Fantoni; e con astero ma ponderata arringa chiede che si faccia giusta giustizia al suo patrocinato Perissutti trovando « esorbitante » la proposta del Pubblico Ministero. Gli segue il giovane avv. Zagolo, che parla per la prima volta dinanzi al Tribunale. La sua arringa fu invero assai felice avendo egli ribattuto punto per punto quanto disse il Pubblico Ministero relativamente ai testimoni. Si disse convinto di aver cercato di compiere il proprio dovere, nel miglior modo che gli era possibile, ma sereno ad ogni modo perché in quanto al suo difeso, avrebbe supplito alle sue deficienze l'avv. Levi, suo maestro.

E l'avv. Levi, con profonda dottrina e parola pacata, chiese domandando il minimo della pena.

Parlarono poi con la conoscenza loro facoltà, l'avv. Brusini per Calligaris e Bertacchi per Vidoni, rafforzando, ciò che in loro favore aveva detto il dott. Farlatti, prosciogliendoli da ogni pena.

**La Sentenza.**

Il Tribunale pronuncia sentenza d'assoluzione per non provata reità in favore del Vidoni e del Calligaris; e condanna: Perissutti ad anni 2 e mesi 11 di reclusione; Clocchiatti ad anni quattro e mesi 8 della medesima pena; tutti e due in solido al risarcimento dei danni ed alle spese processuali. Le cambiali falsificate saranno confiscate dopo passata la sentenza in giudicato.

**Un aneddoto.**

Giustoso ci pare il seguente aneddoto. A ridosso proprio del banco per la stampa, stavano anche alcune contadine piuttosto attempate. Quando il dott. Farlatti ebbe esposte le sue conclusioni una di esse uscì a dire: — Ce trist ch'a l'è chell stor grand cui ociai!...

Ma un suo compaesano che gli stava vicino, rispose prontamente: — Trist?... A l'è stad anche masse bon!... Se o' jeri jo in lui o' disovai a che altre sior che fessess fustà Clocchiatti!...

**La orribile morte di un italiano giustiziato in America**

New York, 21. Due condannati per omicidio, un italiano ed un americano, sono stati giustiziati con la sedia elettrica ieri nella prigione di Sing Sing. Per l'americano tutto procedette senza difficoltà, ma non fu così per l'italiano.

Alla prima scarica i suoi capelli soltanto fiammeggiarono. L'uomo faceva sforzi orribili. La corrente nuovamente lanciata, attraversò il disgraziato, ma non fu che dopo sette minuti e mezzo di sofferenze infinite che il condannato spirò.

**Un delitto bestiale.**

Marsiglia, 21. Tre operai passavano per una via cantando a squarciagola. Dalle finestre di un appartamento una voce li pregò di tacere essendovi in quella casa malati. Uno dei tre, tale Francesco Gasparini, veneto, trentenne, rispose: « Scendi, che regoleremo il tuo affare »; poi, sentendo aprire la porta della casa, sparò cinque rivoltellate, uccidendo il farmacista Ligeret, settantenne, che si era affacciato alla porta. Il Gasparini fu malmenato e ferito dalla folla che voleva linciarlo, e dovette essere condotto all'Ospedale in grave stato.

**Cose che accadono... in Austria!**

Questa avvenne a Grado. Lunedì, un tedesco, dopo aver soggiornato ivi alcun tempo, s'imbarcò sul piroscafo in partenza per Trieste; e, durante l'attesa, si divertì a gettare soldi ai monelli che stavano guardando sul molo, e ad emettere il grido « viva Garibaldi! » — sia che lo facesse in ossequio al nostro grande, sia che per ironia. Ma una guardia, non appena udì quel grido, disgraziatamente, volle arrestare il tedesco, proprio allora il battello salpò, fra l'ilarità del pubblico.

Che fare? La guardia non si dà per vinta, corre a chiamare due gendarmi e due piloti, e saltati tutti in una barca, a forza di remi, raggiungono il piroscafo (che doveva procedere lentamente nel canale lagunare) e arrestarono il tedesco, sequestrandogli anche il bagaglio. Sarà processato per « grida sediziose » anche perché i monelli avevano fatto eco al suo grido.

Quest'altra accadde nel Trentino. Certo Alessandro Ferrari, maestro comunale di Migliavacca, in provincia di Ferrara, visitando le Alpi verso il Trentino, fu sorpreso dalla pioggia; epperò pensò bene di discendere ad Ala, vestito da alpinista come era. Mentre andava in cerca di un alloggio in piena notte, fu preso da due gendarmi che glielo offrirono gratis in caserma e limitandosi a perquisirlo l'indomani fu passato al Prefetto, che, per causa di due insignificanti schizzi di quella parte del territorio austriaco e di una macchina fotografica con qualche negativa, giudicò di doverlo mandare alla superiore autorità di Rovereto: intanto però dalla caserma lo passò alle carceri di Ala, in attesa di ordini.

Dopo due giorni fu trasferito a Rovereto, dove quel Giudice ritenne essere necessario il giudizio dell'Autorità militare di Innsbruck.

Ci vollero altri due giorni perché si decidessero a lasciarlo andare, non senza però scortarlo fino al vagone, e previo sequestro di parecchie cose che portava seco!...

**Meravigliosa fata morgana a Graz.**

Graz, 21. Stasera si poté osservare qui una meravigliosa fata morgana. Verso le 8.30 di sera si vide apparire all'orizzonte il quadro di un fiume, lungo le cui sponde si alzavano degli alberi. Verso le 9 si vide comparire sul fiume anche un piroscafo. Si poteva vedere persino il fumo uscire dal fumaiolo. Il cielo era completamente sereno.

Secondo l'opinione di persone che poterono vedere lo strano spettacolo si tratta o di un miraggio del Danubio inferiore dell'Ungheria o dei dintorni di Aquileia.

**Tragica rissa a Budapest.**

**Il delitto di Fra Cristoforo.**

Budapest, 21. Ieri avvenne qui un tragico incidente. Su una via si scontrarono due vetture, una delle quali era guidata dall'ing. Giulio Bartos, l'altra da un tale Giacomo. Ne scorse un diverbio, non volendo nessuno lasciar libero il passo all'altro. A quanto si narra il Giacomo, acceso dall'ira, avrebbe menato una scudisciata al Bartos, il quale allora scese minacciato dalla sua vettura.

Il Giacomo fece altrettanto, ed essendo più robusto ebbe tosto ragione dell'avversario; lo rovesciò a terra e lo afferrò per la gola.

Il Bartos, vedendosi perduto, trasse allora il revolver per intimorire l'avversario.

In quella il grilletto scattò e il Giacomo cadde a terra, colpito mortalmente.

**Notizie in fascio**

Nasi è partito ieri da Roma per Napoli. Ebbe qualche applauso alla stazione di Roma, accoglienze entusiastiche a Napoli. Qui pronunciò un discorso di nota spiccatamente regionalista!... Gli fu offerto un banchetto a Posillipo. Iersera, ancora tra dimostrazioni entusiastiche, è partito da Napoli per Trapani, dove le accoglienze in preparazione raggiungeranno il delirio!...

Il lotto ha dato al Tesoro, l'anno finanziario decorso, per soli proventi delle giocate 80,450,000 lire. Le vincite pagate, sommarono a 34,220,549,57. La differenza tra quel che i cittadini spesero e quel che ricuperarono con le vincite, è di lire 46,229,500 in cifra tonda. Nondimeno, si continuerà a « tentare la fortuna! ».

Da Misterbianco, in provincia di Catania, si recarono dimostrativamente in quest'ultima città una trentina di balie, per protestare contro l'amministrazione provinciale che da sette mesi non le pagava!... Esse minacciarono di riconsegnare al brefotossio i bambini loro affidati, se non saranno pagate.

Luigi Montico gerente responsabile.

**Comune di Pinzano al Tagliamento**

**Avviso di concorso.**

A tutto 31 Luglio corr., è aperto il concorso al posto di maestre nelle seguenti scuole:

1. Scuola femminile di Valeriano L. 750;  
2. Mista di Costabevechia id. 700 ed alloggio gratuito;  
3. Mista per le frazioni di Manazzoni e Colle, ad orario diviso di G. ore, con lo stipendio, compresi i 2/5 di L. 980.

Apertura delle scuole 15 Ottobre. Per chiarimenti rivolgersi al Municipio.

Pinzano al Tagl. 19 luglio 1908. Il Sindaco Gio. Batta Scatton.

**STABILIMENTO BALNEARE DI LIGNANO**

unico nel Friuli. Spiaggia marina per morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante alberghi, assistenza medica, posta due volte al giorno, servizio di vaporetto da Marano Lagunare e da Palazzolo della Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; tramvia a cavalli — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti, — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetto lagunari in partenza da Marano ore 7 — 10.10 — 15, — da Palazzolo (via Palazzolo) ore 6.45 — 10.15 — 15.

**Sciatica Reumatica**

CASA DI SALUTE

dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.

Da Tarcento (Udine) 14 Giugno 1908. Egregio Dott. G. Munari Treviso.

Vengo a ringraziarla per aver ottenuto la guarigione di una sciatica reumatica mediante la sua cura di pochi giorni. Ho sofferto prima forti dolori, che per lungo tempo non potevo camminare. Ora sentendomi completamente libero, toro all'istesso a riprendere i miei lavori. Salmatiola mi dichiaro obbl. mo

Muzzolini Giovanni di Gio. Batta.

**Casa di Cura**

per le malattie di

**Naso, Gola Orecchio**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

**Malattie della bocca**

e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista

dell' Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.

Udine — Via della Posta N. 36 t. o. p.

Telefono 252.

**Dentista**

**A. Raffaelli**

UDINE

Piazza Mercantonuovo N. 8

dott. G. Cappellaro

specialista per le

**Malattie d'occhi**

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti del vista

Chirurgia oculare.

Consulti

dalle 9 alle 11, e dalle 14 alle 16

in via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri Lunedì e giovedì mattina

Visite gratuite per i poveri Lunedì e giovedì mattina

Visite gratuite per i poveri Lunedì e giovedì mattina

**Perchè il caldo**

**Tormenta i negozianti e famiglie?**

E' facile la risposta: «Esso guasta facilmente i cibi e fa perdere l'appetito. Ebbene la Ditta sottoscritta volle evitare tale inconveniente fornendosi di apposita Colla frigorifera, basata su sistemi scientifici, onde conservare, come nella stagione invernale, tutti i più delicati e ghiotti cibi: Prosciutto cotto, lingua cotta, Galantina di pollo, salame cotto, Mortadella, Coppa d'estate, Salame Lombardo, Prosciutto di S. Daniele ecc., ecc. Aceto preparato splendidamente appetitosi antipasti e giardinetti; nonché eccellenti formaggi freschissimi: Impariati, Rubolini, Olanda, Gorgonzola Bianca, Gorgonzola Verde, Grasso Monte, Emmental Svizzero, Formaggio, Salame al Pepe. Speciali panini di g. 250 Burro con trifugato da tavola, Cotechini freschi, ecc. ecc. Chi prova si convincerà della verità susseguente.

Per i Sig. Villeggianti la Ditta tiene un ricco assortimento conserve alimentari e pesci in scatola.

Il tutto a prezzi modicissimi.

Vino da pasto qualità superiore a cont. 26 al litro. Servizio a domicilio.

A richiesta prezzi e listino generale gratis.

Ditta Umberto Ligugnana e C.

Via Daniele Manin di fronte Trattoria Aquila Nera - UDINE.

**PIANO D'ARTA**

(CARNIA) a m. 522 s. l. m.

**Nuovo Albergo**

**ROSSI**

Stabilimento climatico

nella miglior posizione della Carnia

Aperto dal 1 Luglio a Settembre.

Servizio Cavalli

per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni Mercoledì, Sabato e Domenica alle ore quattro della mattina. Si mette pure a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

**Casa di Pensione**

ad Avosacco, in vicinanza della Strada che conduce alla Fonte d'acqua Pudia in Piano d'Arta. Locali decentissimi corrispondenti a tutte le esigenze, cucina alla casalinga e prezzi modicissimi.

Oswaldo Pittini.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Specialista**

per le

**Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**

San Daniele del Friuli.

**Ing. G. FACHINI**  
Dep. macchine ed accessori UDINE  
Per le case di campagna  
Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene  
(Risparmio 50 per cento sul petrolio)  
Garanzia di perfetto funzionamento  
GASOGENI BREVETTATI

**Libri Friulani**  
antichi e moderni  
Scrivere alla  
LIBRERIA DANTE UDINE  
Via Mercerie 6.

**Pel 1. Agosto p. v. Importantissima ditta**  
Affittasi casa di civile abitazione, sita in Viale del Ledra N. 6, composta di sette ambienti. Acquedotto e luce elettrica.  
Per trattative rivolgersi al signor Nicolò Nardini, Viale Ledra 2 Udine.

**Teodoro De Luca**  
UDINE  
FABBRICA BIGILETTE  
Impianti di riscaldamento a Termosifone  
Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno  
Deposito macchine da cucire ed armi  
In Via Daniele Manin.

**Specialista**  
per le  
**Malattie Nervose**  
Dott. Giuseppe Calligaris  
già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma  
Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

**Giovanni Perossoni**  
San Daniele del Friuli.  
Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili  
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzoni da caccia ecc.  
Cataloghi e campioni a richiesta.

**LUCE!!**  
VERRE - SOLEIL (Brevettato in tutti i paesi)  
Mediante l'applicazione di questo vetro in qualunque locale oscuro si rende rischiarato in modo completo. (Prevent e schiarita a richiesta)  
**Becco a petrolio a incandescenza**  
Luce Splendida - Massima Economia  
Questo Becco a petrolio con reticella da una luce così viva e intensa che supera quella del gas, col vantaggio di poter usarlo in qualunque ambiente ed adattarlo a qualsiasi lampada con economia rilevante di spesa di consumo che è di circa 3 centesimi all'ora.  
Esclusiva Vendita presso il negozio Lastro - Porsilane - Valterio  
Bisutti Pietro  
Udine - Via Pasquale 10.

### Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.  
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Ed è per questo che mi avete chiamato in disparte? — domandò Lacroix meravigliato.

— Non solo per questo. Volevo avvertirvi di non giocare mai a quel tavolino che vedete laggiù in fondo, dove tiene il banco quel vecchio signore sbarbato, che sembra un prete travestito.

— Perché?

— Perché perdereste.

— E' un uomo dunque molto fortunato quel signore? — domandò Lacroix con un sorriso sardonico.

— Cioè sa tirare la fortuna dalla sua parte.

— Insomma, secondo voi, è un baro.

— Appunto.

— Ma se lo sapete voi, lo sapranno tutti gli altri frequentatori di questa casa.

— No, nessuno dubita della sua onestà.

— Ma allora non capisco — disse Lacroix.

— Vi spiegherò tutto quando usciremo di qui. Vi ho avvisato in tempo e ciò basta. Ora ritornate al gioco altrimenti essa potrebbe sospettare.

— Essa? — riprese con stupore Lacroix.

— Più tardi vi spiegherò tutto.

Lacroix, tranquillamente si diresse verso il tavolo della roletta e appunto alcuni luigi sopra il pari.

La roletta girò e si fermò sul pari. Lacroix aveva di nuovo duplicata la posta.

— Voi avete una vena meravigliosa. Volete che giochiamo in società? — gli disse una delle due

donne che poco prima s'erano scambiate un'occhiata d'intelligenza.

— Col massimo piacere — disse Lacroix guardando la sua interlocutrice la quale era una bellissima bionda di vent'anni, molto sciolaciata e dal sorriso provocante.

— Eccovi un luigi, puntatelo dove vi pare — disse la bionda consegnando all'ex poliziotto una moneta d'oro.

— Punto sul rosso, vi conviene? — le disse Lacroix prendendo il luigi e deponendolo con un altro sul tappeto nella casella del rosso.

— La roletta girò ma questa volta Lacroix perse.

— Vi porto disgrazia, signora — disse la bella bionda con una smorfia di stizza — speravo che m'aveste a far vincere, giacché quello che ho giocato è l'ultimo luigi che ho portato con me stasera.

— Sono proprio dolentissimo di avervi fatto perdere, ma se mi permettete da buon socio vi offro a prestito qualche moneta. Suvvia,

accettate, signora, non siamo in società — disse l'ex poliziotto il quale non era tanto ingenuo per non comprendere con chi aveva a che fare.

— Accetto ma a patto che non giochiamo più alla roletta. Andiamo a tagliare qualche mazzo a mazzo a quel tavolo laggiù in fondo — disse la donna scollacciata indicando il tavolo dove il vecchio sbarbato teneva il banco.

Lacroix, malgrado comprendesse che la sua bella socia, teneva di farlo spennacciare dal vecchio, non batté ciglio e s'avvicinò al tavolo indicatogli.

— Punto un luigi e vinse, poi un altro e vinse ancora. Ma l'ex poliziotto era un uomo molto scaltro per lasciarsi illudere da quella vincita meschina. Con una noncuranza da milionario trasse di tasca dieci luigi e li depose sul tavolo. Il vecchio sbarbato diede le carte e poi scopperse la sua.

— Nove — egli disse ritirando tranquillamente le poste degli av-

versari.

— Non vi scoraggiate, signora — sussurrò la bella bionda all'orecchio di Lacroix — raddoppiate la posta.

— L'ex agente, perché sapeva di aver in tasca un centinaio di luigi venti poco prima, mise sul tappeto venti luigi e disse alla sua compagna:

— Eccovi ubbidita, signora.

Ma anche i venti luigi andarono ad ingrossare il monticello d'oro che il vecchio aveva dinanzi a sé.

— Raddoppiate ancora — disse la bella donna all'orecchio di Lacroix, ma questa volta il consiglio non venne da questi accettato. Egli si volse alla sua interlocutrice e disse:

— Non bisogna, signora ostinarsi contro la disdetta. Voglio smettere di giocare.

— Sul più bello? — esclamò la bionda.

— Sul più brutto, dovreste dire. Non ci tengo molto al denaro ma

mi socca di gettarlo dalla finestra, vi sono tanti modi di sprecarlo.

— Ma voi vi ritirate dinanzi al nemico.

— Sì, ma in buon ordine — disse Lacroix ridendo.

— Oh! siete cattivo se non giocate voi, non potrà giocare neppure io, perché...

— Perché siete senza denaro, signora? O! non permetter mai che abbiate ad annoiarvi rimanendo nebbiosa mentre gli altri si divertono.

Accettate, a titolo di scioglimento della nostra poco fortunata società, questi dieci luigi. Io farò voti perché abbiano a moltiplicarsi.

— Siete un gentiluomo compito — disse la bella bionda con un sorriso che mise in mostra le trentadue perle che aveva incastrate nelle gengive capaci di macinare milioni.

— Accettate, dunque? — disse Lacroix per nulla commosso dalle moine della giovane donna.

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

a base di Fosforo-Perro  
China pura - Calcio - Coca - Selenio

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, è stato dichiarato:

**IL PRIMO RIGOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Istituto Professoro Cav. V. Chiarone, è l'unico RIGOSTITUENTE perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità, risolve un proprio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle rimedio sofferenze e lo preferiscono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromenia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4. bottiglie per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervello - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - Antitipi - Glicocroterina - Ipnofina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Egregio Signor Onorato Battista - Città  
Napoli 20 gennaio 1899.  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.  
Il mio sistema non lo aveva scritto a pigri, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provarlo su di me stesso, ed a lungo, il mio trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.  
Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
Devoto G. ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,  
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo A. Vogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
G. ALBINI

Torino 16 febbraio 1906.  
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo A. Vogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
G. ALBINI

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'Illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenica ed estratti amari, sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bialeri e C. Milano.

## A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità

## COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'armi  
BRESCIA  
Via S. Martino N. 12



Fucili da caccia, usuali e di lusso  
Revolvers - Accessori - Cartucce  
Laboratorio speciale per riparazioni  
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura  
Vendita a prezzi di assoluta convenienza  
Catalogo gratis a richiesta.

**Sapone Banfi**  
Trionfa - S' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Prezzo speciale campione cent. 20.

I Medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano

**Insuperabile Amido Banfi**  
(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

**Amido in Pacchi** CANOLI E PEZZI  
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA**  
Milano.

Anonima capitale. 1.300.000 versato

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli  
**LIVORNO**

**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli effervescente** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsi, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**La Nevralgia (malattia nervosa)** si guarisce con le **Pillole Pacelli antinevralgiche** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalle Farmacia PACELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).

**Collegio Convitto Cattolico ZUG** presso S. Michele (Svizzera)

Sotto l'alta protezione di Mons. Vescovo Dipcesano. Diretto da sacerdoti. Corsi speciali per imparare a fondo la lingua tedesca. Corsi tecnici e Ginnasio. — Situazione magnifica e salubre. Entra il 3 ottobre. Prospetti gratis. LA DIREZIONE

**Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli strigimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista**  
Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO  
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.  
Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

**FRANC. COGOLO**  
Callista  
Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

**Le inserzioni**  
per i giornali la «Patria del Friuli», «Crocchio» e «Giornale di Udine» si ricevono presso la Ditta A. Manzoni & C. Via della Posta N. 7 — Udine.

**CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA**

dell'Anemia, Nevralgia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

## GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)  
CHIEDERE L'OPUSCOLO  
Il flac. L. 3 per Posta L. 3.60. Prezzo  
P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

**La reclame è l'anima del commercio.**



## AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conermiti, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: In Medicina prima dei pasti. Produzione dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

## E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. B. e Fabris Angelo